

Come convertire un sistema combinato in un multipiano che possa garantire un migliore benessere alle galline: L'esperienza di Fattoria Roberti



CONTESTO

Alla luce dei numerosi impegni ad abbandonare le gabbie per le galline ovaiole presi negli ultimi anni da aziende leader del settore alimentare, sempre più produttori sono alla ricerca di strutture di allevamento alternative. I sistemi multipiano o aviari sono stati sviluppati in Europa circa vent'anni fa come alternativa alle gabbie, per permettere agli allevatori di sfruttare lo spazio nei capannoni in maniera efficace, rispettando al tempo stesso i requisiti minimi di legge per il benessere delle galline ovaiole. Sono disponibili in un numero crescente di tipologie e con caratteristiche diverse, e possono essere adattati alle dimensioni dei capannoni già esistenti.

Per rispondere alla crescente domanda di uova provenienti da sistemi non in gabbia, tenendo in considerazione i recenti investimenti fatti e non ancora del tutto ripagati, in alcuni casi i produttori stanno prendendo in considerazione la possibilità di convertire i propri sistemi in gabbia in multipiano, adattando gli allevamenti esistenti invece che investire in nuove strutture. In altri casi, invece, hanno fatto investimenti nei cosiddetti **sistemi combinati**, che presentano caratteristiche sia dei multipiano che delle gabbie convenzionali, e che sono pubblicizzati e venduti come soluzione unica per rispondere alle diverse richieste di mercato. Di questi sistemi vengono promossi i vantaggi in termini di gestione e produzione, oltre alla possibilità di massimizzare le densità di allevamento, ma presentano anche alcune problematiche importanti di benessere per le galline ovaiole. In primo luogo, i sistemi combinati sono caratterizzati dalla presenza di cancelletti, che permettono il confinamento permanente delle galline, e di partizioni interne ai piani, che limitano la libertà di movimento nelle tre direzioni dello spazio. Inoltre, tra consumatori, ONG e aziende del settore alimentare si è diffusa la consapevolezza che questi sistemi non sono adatti a rispondere alle aspettative di maggiore benessere per le galline ovaiole e che possono rappresentare un rischio d'immagine per le aziende che investono in sostenibilità.

È necessario garantire sul mercato la disponibilità di uova da allevamenti non in gabbia a prezzi contenuti e la produzione in sistemi multipiano può essere la risposta a questa necessità; tuttavia, per assicurare un livello accettabile di benessere per le galline, è importante definire alcuni criteri minimi per le strutture di allevamento, soprattutto quando si tratta della conversione di sistemi in gabbia e combinati.

INFORMAZIONI SULL'AZIENDA

Marvit Srl, conosciuta per il proprio marchio commerciale Fattoria Roberti, è un'azienda produttrice di uova a gestione familiare fondata nel 1962 nel nord Italia. Negli allevamenti dell'azienda vengono allevate ogni anno circa un milione di galline, principalmente per la produzione di uova fresche intere vendute a marchio Fattoria Roberti o di private label della grande distribuzione, o destinate ad aziende della ristorazione e della trasformazione. La filosofia aziendale si sviluppa intorno a sei valori fondamentali: le origini agricole e l'esperienza dei propri allevatori, la qualità e la sicurezza dei propri prodotti (assicurate dalla tracciabilità delle proprie uova, timbrate in allevamento), il benessere degli animali, la protezione

dell'ambiente, il costante investimento in ricerca e innovazione e un team dinamico e giovane. Fattoria Roberti negli anni ha portato avanti diversi progetti volti al miglioramento del benessere animale: è stata una delle prime aziende italiane ad abbandonare la pratica del taglio del becco e una delle prime realtà produttive a investire negli allevamenti a terra quando il mercato era ancora fortemente caratterizzato dalle gabbie arricchite.

Nell'ultimo anno Compassion ha collaborato con Fattoria Roberti per definire standard minimi nella conversione dei propri sistemi combinati e in gabbia per garantire che le strutture potessero rispondere ai bisogni delle galline e alle richieste del mercato. L'azienda ha dimostrato la volontà di prendere proattivamente in considerazione le raccomandazioni di Compassion su come meglio adattare i sistemi di allevamento presenti per permettere un migliore benessere delle galline, e ha pianificato tutti gli interventi e le modifiche strutturali ponendo i bisogni e le preferenze degli animali al centro dei propri progetti.

CONVERSIONE DI UN SISTEMA COMBINATO/CONVERTIBILE IN UN MULTIPIANO ADATTO A GARANTIRE UN MIGLIORE BENESSERE PER LE GALLINE

Informazioni sull'allevamento

Questo caso di studio si concentra sugli interventi effettuati in un capannone che prima della conversione ospitava 20.000 galline in un sistema combinato utilizzato come gabbia. La struttura è una **Valli Space Aviary**, composta da tre file con tre piani ciascuna e un corridoio più largo tra la seconda e la terza fila (*Immagine 1, 2 e 3*).

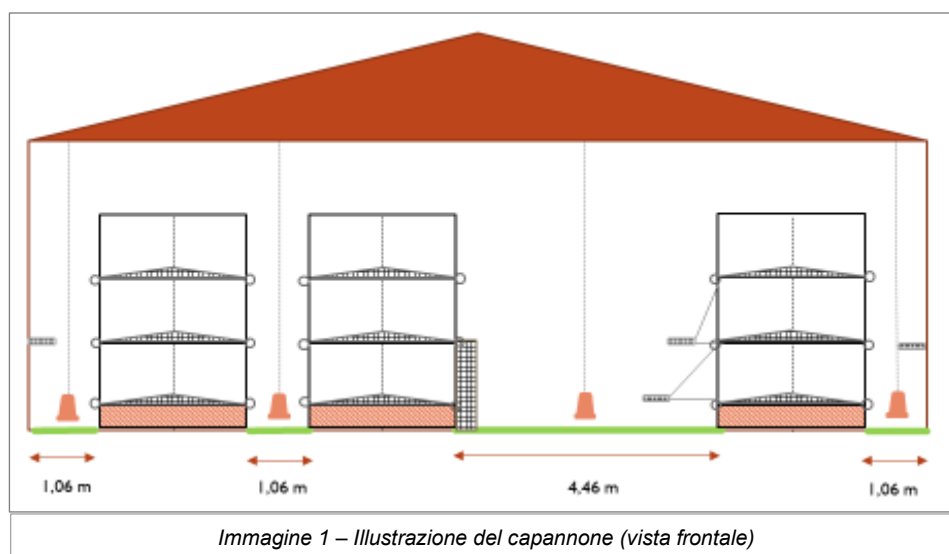


Tabella 1. Informazioni generali sul capannone

Numero di galline nel capannone	18.000
Numero e dimensione delle colonie	3 colonie, 6000 galline a colonia
Razze	12.000 Bovans Brown, 6000 Dekalb White
Densità di allevamento	9 galline/m ²
Densità di allevamento a livello del pavimento	26 galline/ m ² ¹

¹ A Compassion consigliamo una densità massima a livello del pavimento di 18 galline/m², preferibilmente 15 galline/m², per garantire una maggiore libertà di movimento e l'espressione di comportamenti specie specifici. Riconosciamo che l'investimento iniziale per adattare e convertire il sistema comporta dei costi e che la riduzione della densità di allevamento a livello del pavimento richiederà una significativa riduzione del numero di galline, con un ulteriore impatto sui costi di produzione. Tuttavia, incoraggiamo fortemente le aziende e i produttori a investire in sistemi migliori e a sviluppare un piano di graduale riduzione della densità di allevamento negli anni successivi.

Lettiera	Trucioli di legno, strato superiore della lettiera rimosso e sostituito ogni 2 mesi
Posatoi	42 cm a gallina
Illuminazione	Luce artificiale (20 lux in media), con regime di alba/tramonto; circa 40 lux quando le galline sono più giovani e appena accasate, 20 lux a fine ciclo
Ventilazione	Longitudinale; aumentata di circa il 20% rispetto a quando il sistema era usato come gabbia per migliorare la qualità dell'aria e garantire che le uova siano pulite
Allevamento delle pollastre	Le pollastre sono allevate in sistemi a terra simili, sia in strutture su un livello che multipiano. Le galline del ciclo corrente sono state allevate in un sistema multipiano
Taglio del becco	L'azienda alleva galline con il becco intatto (<i>Immagine 4</i>)



Immagine 2 - Struttura



Immagine 3 - Corridoio



Immagine 4 - Becco intatto

Tabella 2. Dati di produzione

Età delle galline (a fine ciclo)	72-76 settimane, 74 in media
Mortalità (a fine ciclo)	4,8 - 5% circa
Copertura di piume	Copertura media di piume a fine ciclo del 60%, a seconda delle razze e di quanto producono le galline (quelle che producono di più hanno una copertura di piume peggiore). Per il momento non si sono verificati episodi di pica delle piume, l'allevatore ha osservato che la presenza di un alto numero di posatoi può avere positivamente influito poiché le galline hanno sempre la possibilità di fuggire dagli animali dominanti
Numero di uova prodotte	In media circa 325/320 uova in 72 settimane, a seconda del momento dell'anno in cui vengono accasate le galline (se accasate in estate il numero di uova può essere leggermente inferiore)
Numero di uova a terra	Circa 0,1%

Interventi e miglioramenti

La conversione dell'allevamento è iniziata a dicembre 2017. La decisione è stata presa seguendo la direzione del mercato e nell'ambito del progetto dell'azienda di trasformare tutta la propria produzione in sistemi alternativi alle gabbie entro il 2025. Tutti gli interventi e gli adattamenti effettuati nel capannone hanno richiesto un investimento di circa 1,50 € - 2 € a gallina e un periodo di circa due settimane per essere completati, mentre in capannoni più grandi le modifiche hanno richiesto fino a 20 giorni. Gli interventi sono stati pianificati in collaborazione con l'azienda produttrice della struttura di allevamento, ma la maggior parte delle

modifiche sono state ideate e sviluppate dagli allevatori grazie all'esperienza maturata con altre strutture multipiano convenzionali.

- **Facilità di movimento: rampe e piattaforme**

Per permettere e facilitare il movimento tra piani, l'allevatore ha aggiunto rampe e piattaforme alla struttura:

- Rampe grigliate sono state installate per salire dal pavimento al secondo piano, sono spesse 4 cm, larghe da 30 a 50 cm e lunghe 4 m (*Immagine 5*)
- Piattaforme, sia grigliate che in legno, sono state installate al primo, al secondo e al terzo piano e sono tutte della stessa misura: lunghe 4 m, larghe da 30 a 50 cm (*Immagini 6, 7 e 8*)



Immagine 5 – Rampe



Immagine 6 – Piattaforme in legno



Immagine 7 – Piattaforme grigliate



Immagine 8 – Piattaforme grigliate

- **Facilità di movimento: cancelletti**

I cancelletti frontali, che permettono il confinamento delle galline, al momento sono utilizzati nei primi 10 giorni a inizio ciclo, quando le galline vengono accasate nell'allevamento, perché imparino dove si trovano gli abbeveratoi, le mangiatoie e i nidi; trascorso questo lasso di tempo vengono rimossi. Nell'ambito del percorso di continuo miglioramento portato avanti dall'azienda,

l'allevatore rimuoverà gradualmente i cancelletti e il confinamento temporaneo (quando necessario) potrà essere effettuato tramite l'uso di reti².

- **Facilità di movimento: partizioni**

Come tutti i sistemi combinati, la struttura originaria era caratterizzata dalla presenza di partizioni trasversali ai piani poste a una distanza di 3 metri l'una dall'altra: poiché in questo caso si tratta di elementi di sostegno per l'intera struttura, non è stato possibile rimuoverle completamente. L'allevatore ha quindi deciso di tagliare un'apertura nelle partizioni per facilitare il movimento all'interno del piano ed evitare soffocamenti. Questa è stata la prima modifica apportata al sistema dopo il primo ciclo, poiché era stato osservato che le galline, muovendosi lungo il piano, andavano a sbattere contro le partizioni. In ogni partizione sono state tagliate due aperture alte 45 cm e larghe 50 cm (*Immagine 9*). L'allevatore ha osservato che questa modifica e la possibilità per le galline di muoversi liberamente sul piano hanno avuto un effetto positivo anche sull'uniformità di peso delle galline, che sono ora più libere di scegliere dove mangiare e bere, e di utilizzare in maniera più uniforme i nidi per deporre le uova.



Immagine 9 – Aperture nelle partizioni

- **Espressione di comportamenti naturali: substrati da becchettare**

L'allevatore fornisce alle galline diverse tipologie di substrati da becchettare fin dal primo giorno di accasamento nel capannone, per permettere l'espressione di comportamenti naturali come becchettare in cerca di cibo. L'allevatore distribuisce paglia sul pavimento e della granaglia sparsa nella lettiera (circa 5 g a gallina alla settimana), sono inoltre presenti delle mangiatoie a campana appese al soffitto dove viene fornito un misto di erba medica (*Immagine 10 e 11*). Un ulteriore arricchimento è rappresentato dai *peck blok* (*Immagine 12*), che aiutano nella gestione delle galline con il becco intatto contribuendo a smussarne naturalmente la punta. Razze diverse e cicli diversi utilizzano gli arricchimenti in maniera differente, e l'allevatore presta sempre grande attenzione al modo in cui le galline li utilizzano, regolandone la sostituzione e il



Immagine 10 – Mangiatoie



Immagine 11 - Mangiatoie



Immagine 12 – Peck Block

² A Compassion consigliamo di evitare il confinamento iniziale delle galline nel momento in cui vengono accasate nell'allevamento di deposizione. Sugeriamo di provare ad accasare le galline senza confinamento iniziale in una sezione del capannone, per individuare eventuali problemi di movimento, di alimentazione e di utilizzo dei nidi, e di valutare soluzioni che facilitino l'apprendimento senza bisogno di ricorrere al confinamento.

rinnovo di conseguenza. Ad esempio, in media gli arricchimenti sono aggiunti o sostituiti una volta al mese, ma a volte l'allevatore deve sostituirli o aggiungerli anche una volta alla settimana.

- **Espressione di comportamenti naturali: posatoi**

Ogni gallina ha a disposizione 42 cm di spazio sui posatoi. Secondo l'allevatore fornire una quantità elevata di posatoi è stato fondamentale per prevenire aggressioni e l'insorgenza del fenomeno di pica delle piume, perché oltre a utilizzarli per riposare e dormire, le galline si recano sui posatoi posti in alto per sfuggire agli animali dominanti durante il giorno.

MESSAGGI CHIAVE

Le modifiche apportate nell'allevamento hanno permesso di convertire un sistema combinato in una struttura multipiano adeguata, capace di garantire un miglioramento significativo alla vita delle galline: gli animali possono ora muoversi più liberamente e hanno più opportunità di esprimere i loro comportamenti naturali. Gli elementi chiave della trasformazione comprendono:

L'allevatore consiglia:

- Garantire la presenza di diversi arricchimenti ambientali che tengano le galline occupate e permettano di esprimere comportamenti naturali in libertà è fondamentale per riuscire a operare con il becco intatto
- Rampe e piattaforme, soprattutto dove la distanza tra le file è maggiore, sono molto importanti per aiutare le galline a muoversi e a raggiungere i livelli più alti per appollaiarsi, riposare e dormire
- Considerare il taglio delle aperture nelle partizioni come primo intervento, in quanto consente un movimento più libero tra i livelli e le file, e previene il soffocamento
- Rispetto allo stesso sistema gestito in gabbia, questo tipo di struttura richiede un impegno maggiore da parte degli operatori, ma permette loro di passare più tempo con gli animali, di osservare il sistema e di imparare cosa funziona meglio per le galline e le loro esigenze. La formazione adeguata degli allevatori è quindi un elemento fondamentale per il funzionamento del sistema

Opinione dell'allevatore:

“Siamo contenti di aver trasformato la voliera con dei reali concetti dell'allevato a terra. Cestoni liberi e aperti, possibilità per l'animale di aggrapparsi bene per poter spiccare il volo, piani frequentati, ventilazione ottima, lettiera pulita e friabile, poche uova a terra, pulite. Non tutti i sistemi permettono questo tipo di modifiche, ma questa specifica struttura, con gli interventi e le modifiche giuste e l'attenzione ai dettagli, ci ha dato grandi soddisfazioni. Appena avremo possibilità trasformeremo anche altre strutture simili”

ULTERIORI INFORMAZIONI

Come Compassion, il nostro obiettivo è supportare gli allevatori a investire in sistemi che siano in grado di rispondere alle sfide future, e di sostenere la conversione in sistemi alternativi alle gabbie che siano in grado di fornire un miglioramento significativo della qualità di vita delle

galline. Maggiori informazioni sulle nostre raccomandazioni per sistemi alternativi alle gabbie per le ovaiole si possono trovare nella sezione risorse del nostro sito web:

- Infografica [Sistemi non in gabbia adatti allo scopo e adatti al futuro](#)
- Infografica [Come garantire una buona qualità di vita alle galline](#)
- Guida pratica [Indicazioni sui sistemi multipiano per le galline ovaiole](#)
- Video [Adatti allo scopo – Sistemi alternativi per galline ovaiole](#)
- Guida pratica [Migliorare il benessere delle galline ovaiole – Indicazioni pratiche](#)

Contatti:

Settore Alimentare di Compassion in World Farming
River Court, Mill Lane, Godalming, Surrey, GU7 1EZ – Regno Unito
Email: compassionsettorealimentare@ciwf.org
Sito web: <https://www.compassionsettorealimentare.it/>